

2.15 Collaborazioni esterne.

La seguente tabella evidenzia i pagamenti concernenti il ricorso a collaboratori esterni e ad incaricati di consulenze nel corso dell'esercizio finanziario 2006, confrontati con quelli dell'anno precedente. Ai sensi dell'art. 28 della L.P. 17/1993, esigenze di trasparenza impongono alle diverse Ripartizioni dell'Amministrazione provinciale di rendere noti i suddetti dati (nominativi e importi erogati) mediante pubblicazione semestrale sul sito internet della Provincia.

Ripartizioni	Anno 2005		Anno 2006		Variazione 2005/2006
	PAGAMENTI	% sul totale	PAGAMENTI	% sul totale	
Rip. 1 - Presidenza	193.029,81	0,19%	259.745,94	0,26%	+ 34,56%
Rip. 2 - Servizi centrali	37.305,38	0,04%	60.447,73	0,06%	+ 62,03%
Rip. 3 - Avvocatura della Provincia	885.741,48	0,88%	490.798,03	0,50%	- 44,59%
Rip. 4 - Personale	1.518.031,72	1,52%	1.688.729,70	1,71%	+ 11,24%
Rip. 5 - Finanze e bilancio	50.684,00	0,05%	30.360,00	0,03%	- 40,10%
Rip. 6 - Amministrazione del patrimonio	376.315,75	0,38%	175.852,08	0,18%	- 53,27%
Rip. 7 - Enti locali	-	-	-	-	-
Rip. 8 - Istituto prov. di statistica	565.434,31	0,56%	363.475,43	0,37%	- 35,72%
Rip. 9 - Informatica	5.841.268,03	5,83%	1.723.038,78	1,74%	- 70,50%
Rip. 10 - Infrastrutture	2.415.995,62	2,41%	2.374.015,16	2,40%	- 1,74%
Rip. 11 - Edilizia e servizio tecnico	49.233.043,97	49,15%	47.839.364,47	48,41%	- 2,83%
Rip. 12 - Servizio strade	2.570.687,71	2,57%	2.918.854,73	2,95%	+ 13,54%
Rip. 13 - Beni culturali	595.409,21	0,59%	715.313,37	0,72%	+ 20,14%
Rip. 14 - Cultura tedesca e famiglia	953.647,02	0,95%	1.007.049,11	1,02%	+ 5,60%
Rip. 15 - Cultura italiana	1.640.995,41	1,64%	1.176.801,57	1,19%	- 28,29%
Rip. 16 - Intendenza scolastica tedesca	740.794,97	0,74%	674.935,50	0,68%	- 8,89%
Rip. 17 - Intendenza scolastica italiana	827.581,38	0,83%	672.882,30	0,68%	- 18,69%
Rip. 18 - Cultura e Intendenza scolastica Ladina	147.519,01	0,15%	144.015,02	0,15%	- 2,38%
Rip. 19 - Lavoro	219.407,24	0,22%	259.297,47	0,26%	+ 18,18%
Rip. 20 - Formazione prof. tedesco e ladino	2.781.804,57	2,78%	3.402.479,36	3,44%	+ 22,31%
Rip. 21 - Formazione professionale italiana	1.385.769,38	1,38%	1.755.541,72	1,78%	+ 26,68%
Rip. 22 - Form. agric.-forest.- ec. dom.	444.958,76	0,44%	354.335,35	0,36%	- 20,37%
Rip. 23 - Sanità	3.973.410,64	3,97%	3.152.572,00	3,19%	- 20,66%
Rip. 24 - Politiche sociali	999.537,35	1,00%	818.267,55	0,83%	- 18,14%
Rip. 25 - Edilizia abitativa	61.835,65	0,06%	100.264,14	0,10%	+ 62,15%

Rip. 26 - Protezione antincendi e civile	776.652,98	0,78%	397.780,26	0,40%	- 48,78%
Rip. 27 - Urbanistica	1.719.106,96	1,72%	573.636,38	0,58%	- 66,63%
Rip. 28 - Natura e paesaggio	396.608,87	0,40%	737.492,03	0,75%	+ 85,95%
Rip. 29 - Agenzia prov. per l'ambiente	1.241.007,12	1,24%	952.072,71	0,96%	- 23,28%
Rip. 30 - Opere idrauliche	709.733,43	0,71%	690.670,47	0,70%	- 2,69%
Rip. 31 - Agricoltura	292.821,30	0,29%	733.845,00	0,74%	+ 150,61%
Rip. 32 - Foreste	458.280,06	0,46%	542.298,85	0,55%	+ 18,33%
Rip. 33 - Sperimentazione agraria e forestale	-	-	-	-	-
Rip. 34 - Innov., ricerca, sviluppo, e cooperazione	1.444.802,84	1,44%	1.591.374,87	1,61%	+ 10,14%
Rip. 35 - Artigianato, industria e comm.	4.300.280,26	4,29%	3.534.918,07	3,58%	- 17,80%
Rip. 36 - Turismo	952.358,48	0,95%	3.372.477,16	3,41%	+ 254,12%
Rip. 37 - Acque pubbliche ed energia	110.607,41	0,11%	44.173,93	0,04%	- 60,06%
Rip. 38 - Mobilità	1.890.885,32	1,89%	1.048.373,27	1,06%	- 44,56%
Rip. 39 - Affari comunitari	6.423.656,05	6,41%	12.042.167,86	12,19%	+ 87,47%
Rip. 40 - Diritto allo studio	255.197,06	0,25%	290.204,72	0,29%	+ 13,72%
Rip. 41 - Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	732.140,59	0,73%	109.968,42	0,11%	- 84,98%
TOTALI	100.164.347,10	100,00%	98.819.890,54	100,00%	- 1,34%

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

Come si evince, l'importo pagato dall'Amministrazione nell'anno 2006 per le prestazioni esterne, di cui il 48,41% è stato conferito dalla Ripartizione XI (Edilizia e Servizio tecnico), ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1,3 milioni di euro pari a - 1,34%.

Peraltro va evidenziato che con nota del 30 gennaio 2006 dell'Ufficio Spese dell'Amministrazione provinciale, a seguito dell'esito dell'incontro del 30 marzo 2006 con apposita Commissione provinciale, di cui all'art. 10 della L.P. n. 16/1995 (del. G.P. n. 44/2006), è stato disposto, che nell'ambito degli incarichi da considerare, sono da escludersi gli incarichi per prestazioni di servizi per i quali si è ritenuta a priori la piena inidoneità dell'apparato amministrativo a svolgere gli stessi (es. servizi di pulizia dei locali). Una tale mutamento di impostazione nel corso dell'anno rende, pertanto, non significativa un'eventuale confrontabilità dei dati 2005 / 2006.

Esigenze di trasparenza, di migliore leggibilità delle informazioni e di omogeneità dei dati, hanno indotto la Giunta provinciale ad introdurre dall'ottobre 2006 una nuova

articolazione delle collaborazioni esterne, anche sulla base dei criteri di individuazione della magistratura contabile (Corte dei conti – Sezioni Riunite in sede di controllo n. 6/2005), nelle seguenti macroaree:

Anno 2006- macroaree	Pagamenti
Consulenze, studi e ricerche	20.733.267,65
Incarichi connessi a lavori pubblici	50.905.661,75
Incarichi connessi a corsi di formazione	18.009.080,13
Altri incarichi	9.171.881,01
TOTALE COMPLESSIVO	98.819.890,54

Fonte: Ufficio Spese della Provincia Autonoma di Bolzano

Si evidenzia nuovamente (vedasi anche delibera della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti n. 2/2007 in sede di approvazione dell'indagine gestionale riguardante "Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze nell'ambito della Ripartizione 34 della Provincia autonoma di Bolzano"), l'opportunità di una maggiore attività di vigilanza da parte del sistema di controllo interno in ordine alla appropriatezza e contabilizzazione delle rilevazioni, anche mediante l'adozione di univoci criteri interpretativi al fine di evitare il rischio di alterare la valenza informativa dei suddetti dati a seguito di improprie esclusioni, con ovvio deficit di trasparenza e di effettiva conoscenze delle risorse utilizzate. Nel predetto referto la Sezione ribadisce altresì quanto aveva avuto modo di accertare in merito ad una diffusa prassi di affidamento a terzi di attività e compiti propri dell'Amministrazione. Il ricorso a tali affidamenti nei casi in cui la legge consente l'uso di una discrezionalità limitata, non può mai sfociare in un generalizzato straripamento della stessa discrezionalità. Appare evidente pertanto l'utilizzo, in via del tutto prioritaria, delle strutture e delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione, come canone fondamentale di buon andamento. In tale prospettiva, un'approfondita analisi preventiva dei costi – talvolta ingenti – del ricorso a collaboratori esterni dovrebbe poter comportare una valutazione comparativa con i costi di un adeguato potenziamento delle professionalità interne alle strutture.

Le prestazioni hanno avuto per oggetto fra l'altro (vedasi gli elenchi pubblicati sul sito internet della Provincia): l'elaborazione di testi; la rilevazione di dati statistici; l'inventarizzazione, la classificazione e la catalogazione di libri; l'inserimento, la trascrizione e il controllo dei dati; l'elaborazione di testi di legge e di regolamenti di esecuzione; l'attività di traduzione; lo scarto e l'archiviazione dei fascicoli; la rielaborazione delle direttive riguardanti l'edilizia scolastica; la consulenza giuridico - fiscale - contabile e l'analisi dei bilanci; l'assistenza religiosa; la consulenza

architettónica; i lavori di segreteria e amministrativi; la collaborazione alla programmazione e alla rendicontazione.

Peraltro, al fine di contenere l'entità delle relative spese la Direzione Generale dell'Amministrazione provinciale adottava le circolari n. 9 del 22.06.2005 e n. 1 del 11.01.2006. Con la prima di tali circolari ("Le collaborazioni coordinate e continuative, presupposti e limiti alla stipula dei contratti. Le prestazioni intellettuali in genere, loro corretto inquadramento ed obblighi informativi ad essi connessi"), al fine di realizzare l'orientamento dell'Amministrazione di ridurre il numero degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, veniva previsto che ogni provvedimento dovesse essere corredato con apposita relazione in cui venissero evidenziati gli incarichi già affidati dall'ufficio con specificazione delle relative attività e degli importi e compensi pattuiti. Con la seconda circolare ("Riduzione della dotazione di personale e attuazione del blocco delle assunzioni") veniva ribadito, in applicazione dell'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che la suddetta riduzione costituiva direttiva vincolante della Giunta provinciale e che a tal fine si dovevano programmare per tempo i relativi impegni di spesa. L'anzidetto limite di spesa avrebbe potuto essere superato solamente per le ripartizioni che, in passato, si erano distinte per una particolare oculatezza nel conferire incarichi esterni purché si trattasse di importi modesti.

Con nota del 10 febbraio 2007 la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti chiedeva alla Ripartizione Finanze e Bilancio della Provincia di illustrare gli esiti delle suddette verifiche da parte della apposita Commissione provinciale di cui all'art. 10 della L.P. n. 16/1995 (del. G.P. n. 44/2006), dando conto del conseguimento degli obiettivi. Il Direttore Generale dell'Amministrazione provinciale, in qualità di Presidente della relativa Commissione, con nota del 22 marzo 2007 attestava formalmente che la sopraccitata Commissione aveva svolto nel 2006 la propria attività, riunendosi n. 9 volte nel corso dell'anno, monitorando il conseguimento degli obiettivi di risparmio in materia di personale (riduzione entro il 31 agosto 2006 di n. 60 posti della pianta organica), e gli impegni assunti a livello dei singoli Dipartimenti/Ripartizioni, dando il benestare alla parziale occupazione di posti vacanti in deroga al blocco vigente, laddove si fosse provveduto alla prevista riduzione. L'organismo aveva inoltre rivisto i criteri per l'assegnazione del personale scolastico ed avviato le procedure per la riduzione di ulteriore personale in funzione delle quote stabilite per gli anni 2007-2008. Per effetto di tale attività l'organico del personale risultava ridotto nel 2006 di 63,25 unità (n. 46 posti nell'amministrazione provinciale e n. 17,25 posti nell'amministrazione scolastica).

Infine, anche nel corso del 2006 l'Amministrazione provinciale risulta aver adempiuto all'invio all'Anagrafe delle prestazioni dei dati sulle consulenze, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

3. Valutazione dei risultati.

3.1 Considerazioni generali.

Ai sensi dell'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1/2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) i responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) hanno l'obbligo di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale.

L'adempimento di tale obbligo è stato esaminato, come negli anni precedenti, dal Nucleo di valutazione della Provincia che nella relazione annuale 2006 ha evidenziato, fra l'altro, che restano comunque poche le strutture che rispettano i tempi previsti per la predisposizione dei programmi e il loro invio al Nucleo; che il numero degli obiettivi concordati continua ad aumentare; che molti degli obiettivi 2006 hanno carattere ripetitivo e/o permanente avendo lo stesso contenuto di quelli dell'anno precedente; che nonostante il numero degli obiettivi concordati sia diventato sempre più elevato, gli stessi corrispondono solo in parte a criteri di efficacia e che non si riscontrano mai obiettivi a carattere abrogativo.

È noto che agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento, è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale. Si ritiene importante al riguardo evidenziare nuovamente quanto si leggeva nella Relazione sull'Attività del 2005 del Nucleo di Valutazione ossia che, relativamente alla gestione delle risorse era emersa la mancanza di sufficienti informazioni sui singoli fattori di costo da parte dei direttori delle strutture provinciali "ragione per cui non sarebbe ipotizzabile una gestione economicamente consapevole". In particolare i direttori non erano in possesso dei dati circa i costi primari e secondari dei loro uffici e dei fattori che li producevano con un grave deficit di informazione, comunicazione e trasparenza.

La predisposizione dei programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto notevole rilevanza a decorrere dal 2004 con la istituzione dei centri di responsabilità (istituiti a livello di ripartizione) ai sensi della surrichiamata L. P. n. 1/2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di responsabilità amministrativa al 31.12.2006 ne erano stati individuati complessivamente n. 430 (681 al 31.12.2005), così distinti:

Uffici dell'amministrazione provinciale n. 205.

Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 26.

Direzioni di ripartizione n. 41.

Circoli didattici scuole materne n. 18.

Istituti comprensivi n. 124.

Direzioni di dipartimenti n. 16.

Inoltre, relativamente all'esercizio in esame, l'Agenzia Moody's Investor Service ha assegnato alla Provincia autonoma di Bolzano il rating dell'eccellenza: tripla A migliore del rating 2005 (Aaa). Analoga valutazione positiva del bilancio di previsione 2007 e relativa programmazione finanziaria della Provincia è stata fatta dall'altra agenzia di rating internazionale "Fitch Ratings" che ha assegnato alla Provincia il massimo punteggio "AAA" migliorando quello "AA+" dell'anno precedente. Tali valutazioni, motivate tra l'altro con la maggiore autonomia legislativa e finanziaria garantita dallo Statuto speciale rispetto alle regioni a statuto ordinario, con la stabilità economica e l'efficienza dell'Amministrazione, con la flessibilità del bilancio grazie alle diversificazioni delle spese e delle fonti di entrata e con l'indebitamento molto basso ammontante a fine 2006 al 4% (nel 2005: 3,8%) delle entrate correnti, dovrebbero avere effetti positivi sulla futura attività finanziaria della Provincia con la riduzione del costo della raccolta di fondi per mutui o prestiti obbligazionari nei casi di eventuale finanziamento di grandi progetti o opere, e favorire l'attrazione e quindi l'accesso di nuovi investitori in Alto Adige.

3.2 I controlli interni all'Amministrazione.

Il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione provinciale operante ormai da diversi anni con sole due unità di personale, nonostante le ripetute segnalazioni della Corte, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10/1992), anche nell'anno in esame ha espletato, secondo le proprie possibilità, i compiti attribuitigli concernenti la valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10/1992 nonché il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2006 da cui si evince, fra gli esiti più significativi, quanto segue:

- a) gli obiettivi annualmente affidati ai responsabili delle varie strutture hanno spesso lo stesso contenuto di quelli evidenziati nel programma dell'anno precedente che vengono pertanto ad assumere un carattere permanente;
- b) con riguardo alle rilevazioni riguardanti l'effettuazione dei controlli a campione delle agevolazioni provinciali, in ragione ad almeno il 6% ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.P. n. 17/1993, sono emerse carenze presso alcune unità organizzative, la mancata fissazione delle modalità di effettuazione degli stessi, (come prescritto), in alcuni casi la presenza di incertezze riguardo a ciò che nell'ambito dei controlli a campione deve essere verificato;
- c) con riferimento all'indagine svolta circa la gestione della Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) sono state evidenziate osservazioni circa la gestione autonoma del personale che potrebbe venir svolta dalla Ripartizione Personale dell'Amministrazione provinciale con ovvi risparmi; la competenza del Consiglio di amministrazione, con riferimento al trattamento giuridico ed economico del personale dovrebbe essere abrogata; le varie erogazioni speciali della Provincia dovrebbero essere esposte nel bilancio dell'Azienda; andrebbe potenziata la contabilità economica, le disposizioni normative che disciplinano la materia dovrebbero essere riesaminate;
- d) relativamente alla rilevazione concernente la dotazione organica del personale nelle scuole a carattere statale si raccomanda l'accorpamento di alcune Direzioni al fine di raggiungere un risparmio finanziario e di equilibrare le molte, anche rilevanti, differenze riguardo ai rapporti e spese rilevate per il personale docente/non docente e alunni;
- e) infine, per quanto concerne il controllo relativo alle funzioni, l'organizzazione e i costi della Ripartizione 32. Foreste si segnala l'esigenza di considerare una eventuale riduzione delle n. 39 stazioni forestali di almeno n. 5 unità; si invitano i dirigenti ad intraprendere un'attenta analisi dei costi, al fine di evidenziare potenzialità di risparmio ed un'azione amministrativa più efficace ed efficiente nell'interesse degli utenti.

Con riguardo alla elaborazione e realizzazione nell'ambito dell'Amministrazione provinciale di un sistema di controllo di gestione (deliberazione della G.P. n. 2368/1997 che prevedeva sin dal 1999 la realizzazione e l'implementazione di un controllo completamente funzionante), rilevano oltre alle funzioni del Nucleo, le competenze dell'apposito Servizio Controlling istituito presso l'ASTAT provinciale e dell'Ufficio Spese (contabilità generale ed analitica delle spese e collaborazione al controllo di gestione). Annualmente con circolare del Direttore Generale le Ripartizioni e gli Uffici dell'Amministrazione provinciale vengono invitati a redigere

entro il 31 gennaio i programmi di lavoro per la pianificazione delle prestazioni e degli obiettivi. Entro il 28 febbraio dell'anno successivo le predette strutture devono redigere le relazioni consuntive, che costituiscono la base per la valutazione dei Dirigenti e delle indennità di risultato che dipendono dal grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nelle relazioni consuntive. Spetta infine alla Direzione Generale verificare annualmente le valutazioni dei Dirigenti.

Al fine di adottare misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati come previsto dall'art. 59.5 della L.P. n. 1/2002, l'Amministrazione dispone annualmente dei costi primari per ogni centro di costo elaborati dal Servizio Controlling e dei costi secondari generali (es. costi informatici). Si segnalano al riguardo le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nella relazione del 20 marzo 2006, secondo cui gli strumenti in uso non vengono ancora sufficientemente impiegati per la pianificazione, la gestione ed il controllo, bensì solo ai fini di analisi interna.

Tali profili sono stati recentemente censurati anche dalla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti nell'indagine gestionale approvata con deliberazione n. 2/2007, nella quale si è evidenziato come il controllo interno non ha ancora conseguito un sufficiente grado di maturazione e/o interrelazione, né risulta fatto proprio in maniera adeguata dalle strutture operative. Gli strumenti (budget, contabilità analitica, contabilità generale ancora a livello di implementazione, reporting, indici), nelle attuali condizioni incidono ancora scarsamente sulla capacità di reale controllo e correzione degli andamenti gestionali.

Si osserva, ad esempio, che nei programmi di lavoro non compare ancora alcun collegamento fra gli obiettivi e la contabilità economica patrimoniale (nel manuale per la gestione dei risultati redatto dal Settore Controlling risulta sempre ancora da elaborare il capitolo V - Contabilità pubblica: bilancio e contabilità economica - patrimoniale).

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2006 n. 2.161 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale, n. 14.806 decreti assessorili o dirigenziali. Risultano formulati n. 123 rilievi (n. 75 su delibere e n. 48 su decreti).

Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: incongruità contabili tra la parte dispositiva dei provvedimenti e le premesse degli stessi o con gli allegati; la disponibilità di fondi sul capitolo insufficiente a dare copertura finanziaria ai provvedimenti; errori nelle procedure di spesa in particolare per quanto attiene alla

competenza del soggetto a cui spetta l'assunzione del provvedimento; il mancato rispetto delle disposizioni impartite dalla Direzione generale con circolari. Per quanto attiene ai decreti, il maggior numero di restituzioni è avvenuto nell'ultimo periodo dell'anno, con riferimento a provvedimenti autorizzativi di contratti le cui prestazioni, avrebbero dovuto realizzarsi nel corso del successivo esercizio finanziario. Nei casi in cui i rilievi formulati fornivano indicazioni in merito alla rettifica degli atti, le strutture provinciali hanno provveduto alla correzione dei provvedimenti. Fanno eccezione due deliberazioni approvate nell'ultima seduta di Giunta del 2006 senza il previo esame di regolarità contabile dell'ufficio spese (delibera n. 5138 e n. 5141 entrambe del 29.12.2006 aventi rispettivamente ad oggetto "Fondazione Libera Università di Bolzano- contributo per al costituzione e per il finanziamento di una fondazione per il potenziamento della ricerca di base ed applicata della Libera Università di Bolzano-euro 6500,00" e " Impegno di contributo per la sorveglianza di bambini e giovani al pomeriggio durante l'anno scolastico 2006/2007 - euro 292.960,00).

Sono stati verificati inoltre dalla Ripartizione Finanze e Bilancio n. 58.002 atti di liquidazione, contenenti pagamenti per oltre n. 200.000 beneficiari. In n. 1.235 casi gli atti di liquidazione sono stati respinti e restituiti agli uffici affinché apportassero le necessarie correzioni. Tra le irregolarità più frequentemente riscontrate, rilevano quelle concernenti le dichiarazioni di natura fiscale, le coordinate bancarie dei percipienti, gli errori negli importi delle fatture o dell'atto di liquidazione corrispondente, la non conformità rispetto alle prescrizioni dell'atto di impegno della spesa.

Si registrano anche nel 2006 esborsi non correlati ad alcuna pubblica utilità:

- interessi di mora per ritardato pagamento per 3.923,86 euro (nel 2005 41.668,38 euro);
- interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 206.472,40 euro (nel 2005 50.238,65 euro nel 2004:294.011,65 euro, nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Inoltre si segnalano spese per liti e atti legali per 725.424,07 euro (nel 2005 1.054.401,16 euro) e per risarcimenti danni per 1.362.621,15 euro (nel 2005 1.496.034,33 euro) (trattasi di somme corrisposte a terzi a titolo di responsabilità civile verso terzi). Al riguardo la Provincia non ha in corso alcun contratto di assicurazione a copertura della responsabilità dei suoi dipendenti, ad esclusione dell'assicurazione a copertura della responsabilità civile dei veicoli e dell'attività di docenza.

Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Giunta provinciale (cap. 1105.10, pagamenti 2006: euro 72.000) e degli Assessori provinciali (cap. 1105.15, pagamenti 2006: euro 55.700), il fondo a disposizione per le spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori (cap. 1105.20 pagamenti 2006: euro 105.000,00) e l'apposito capitolo per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale (cap. 1115.05, pagamenti totali 2006: euro 286.359,79), i dati del sistema di contabilità economico - patrimoniale (SAP) della Provincia evidenziano complessivamente per il 2006 spese di rappresentanza e sponsorizzazioni per 919.394,66 euro (nel 2005: 993.810,80 euro), spese per campagne pubblicitarie 3.981.124,98 euro per (nel 2005: 2.176.710,98 euro con un incremento del 46,3%) e spese per pubblicità per complessivi 8.915.936,84 (nel 2005: 6.709.280,75 euro con un incremento del 24,8%).

3.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

L'art. 7 del D.P.R. n. 305/1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale di Autonomia) prescrive il controllo di legittimità esclusivamente sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari.

Nell'esercizio di tale controllo la Sezione di Bolzano ha esaminato nel 2006 n. 63 regolamenti (nel 2005: n. 49), registrandone n. 45, mentre n. 7 di tali regolamenti sono stati sostituiti e n. 11 sono stati ritirati dall'amministrazione.

Di converso anche nel 2006, come negli anni precedenti, nessun atto di adempimento di obblighi comunitari risulta pervenuto al prefato organo di controllo per il prescritto esame.

Inoltre, anche nel 2006 l'Amministrazione provinciale non ha trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano alcun accordo concernente contratti collettivi di lavoro del personale provinciale ai fini della certificazione dell'attendibilità e compatibilità dei costi contrattuali quantificati con gli strumenti di programmazione e di bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modifiche, ritenendo tale disposizione legislativa in contrasto con quanto disposto dalle suindicate norme di attuazione dello Statuto di Autonomia.

3.4 Il controllo successivo della Corte dei conti sulla gestione.

Con la deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano n. 02/2006 è stato definito il programma del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 2006 che ha riguardato in particolare: la prosecuzione e ultimazione di alcune indagini già avviate in precedenza (collaborazioni esterne ed incarichi di consulenza nell'ambito della Ripartizione 34 - Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative; procedure espletate dall'amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003-2005; contributi alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali nel biennio 2004-2005). Riguardo alle indagini concluse è stato riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano (deliberazione n. 1 del 2 febbraio 2006 riguardante l'effettuato controllo sulla gestione delle risorse del patrimonio immobiliare da parte dell'IPES Istituto per l'Edilizia Sociale e della Provincia autonoma di Bolzano nel settore dell'edilizia abitativa agevolata nel triennio 2001-2003; deliberazione n. 3 del 19 settembre 2006 concernente i contributi della Provincia autonoma di Bolzano alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali). Tuttora in corso sono invece i controlli gestionali ricompresi nel programma di controllo sulla gestione per l'anno 2007 concernenti:

- 2) "Le funzioni di vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano sui Comuni della Provincia nel biennio 2006/07;
- 3) "La gestione delle partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano nel biennio 2006/2007";
- 4) "La gestione dei finanziamenti del Fondo Sociale europeo, con particolare riferimento alle irregolarità e alle frodi"
- 5) "Le spese per servizi informatici della Provincia autonoma di Bolzano nell'esercizio 2006 (unità previsionale di base 2130 del bilancio provinciale)"

Con riguardo a quanto recentemente introdotto dal legislatore nazionale al comma 172 dell'art. 1 della legge finanziaria 2006, (l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, entro sei mesi dal ricevimento della relazione, alla Corte dei conti ed agli organi elettivi le misure consequenzialmente adottate, durante l'anno), risulta pervenuta alla Sezione di controllo una sola nota, contenente considerazioni e ulteriori misure adottate nel settore dell'edilizia residenziale pubblica della quale si è

dato conto nel relativo paragrafo. Sarebbe auspicabile che la suddetta disposizione si estendesse a tutte le strutture interessate.

4. Assetto organizzativo.

4.1 Il personale e la relativa spesa.

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale rimane disciplinata dalla L.P. 10/1992, modificata ed integrata dalle LL.PP. n. 3/2005 e n. 13/2005, e anche nel 2006 è stata articolata in un dipartimento generale, in un dipartimento di valutazione, in n. 12 ulteriori dipartimenti, in n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi di dipartimento), in n. 41 ripartizioni e in n. 204 uffici.

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici, esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2006 con i D.P.G.P. n. 7/2006 e n. 72/2006, sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni ed alle competenze di alcuni uffici resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Nel campo normativo sono stati elaborati ed approvati n. 2 regolamenti sull'assunzione nell'impiego provinciale che ridisciplinano l'assunzione di personale insegnante di scuola materna e l'assunzione all'impiego provinciale per il restante personale, snellendone le procedure. Risulta inoltre elaborato ma non ancora adottato un regolamento sull'incompatibilità e sul cumulo di impiego.

Nel 2006 sono stati espletati complessivamente n. 74 concorsi pubblici ai quali hanno partecipato complessivamente n. 645 candidati; inoltre sono stati espletati n. 32 reclutamenti mediante prove selettive (procedure concorsuali semplificate cui hanno partecipato n. 286 candidati).

Le assunzioni al servizio provinciale a tempo indeterminato e determinato con idoneità sono state complessivamente n. 250, tra vincitori e idonei.

Relativamente alla normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego permangono i dubbi, alla luce del principio concorsuale, riguardo a quanto introdotto con la L.P. n. 13/2005, per l'assunzione di dipendenti dalla prima alla sesta qualifica funzionale a seguito di prove selettive, su apposita graduatoria permanente, formata con la valutazione di soli titoli, tenendosi anche conto della situazione familiare e dello stato di disoccupazione.

Per n. 16 posti vacanti nel 2006 di direttore di ripartizione e d'ufficio sono stati banditi i relativi concorsi, di cui n. 1 successivamente revocato e n. 15 espletati e completati. N. 3 concorsi per Direttore d'Ufficio sono andati deserti.

Alla copertura dei posti dirigenziali vacanti l'Amministrazione ha fatto fronte con le modalità previste dalla L.P. n. 10/1992, ossia con il conferimento di incarichi provvisori. Nel 2006 risultano effettuate n. 156 nomine a dirigente e/o sostituto, tra nuove nomine e conferme di incarichi già conferiti.

Al riguardo, con la L.P. n. 3/2005 era stata introdotta la facoltà per il personale dirigente nominato per chiamata dall'esterno con almeno 6 anni di servizio, di essere iscritto con deliberazione della Giunta provinciale, nell'Albo degli aspiranti dirigenti. Peraltro tale legge provinciale prevedeva che l'iscrizione comportava la costituzione di un rapporto a tempo indeterminato, ed era stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte costituzionale nel corso del 2005 per violazione degli artt. 4, 51.1, 97.1 e 97.3 della Costituzione. Con sentenza n. 363/2006, depositata il 9 novembre 2006, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma, affermando che il concorso pubblico è la forma generale ed ordinaria di reclutamento del personale e dovendo eventuali eccezioni a tale regola rispondere a "...peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico."

Si segnala, inoltre, che le procedure espletate dall'Amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003-2005 hanno costituito oggetto di apposita indagine gestionale della Sezione di controllo di Bolzano (deliberazione del Collegio n. 3/2007 del 22 marzo 2007). Dalle risultanze emergeva, fra l'altro, che a livello percentuale la ripartizione per gruppi linguistici al 1° gennaio 2006 degli incarichi dirigenziali era la seguente: al gruppo linguistico tedesco il 69,15%, al gruppo linguistico italiano il 26,47% e al gruppo linguistico il ladino il 4,37%. Va peraltro rilevato che dal 2006 il criterio di ripartizione degli incarichi per gruppi linguistici è stato oggetto di modifica considerandosi non solo le direzioni di Dipartimento, Ripartizione e Ufficio ma ulteriori categorie dirigenziali (enti dipendenti), al fine di garantire maggiore equità e trasparenza.

Il contingente complessivo dei posti dei ruoli del personale provinciale (compreso il personale insegnante) è stato determinato in 17.748,50 unità a tempo pieno con il comma 1 dell' art. 8 della L.P. n. 7/2006. Inoltre ai sensi dell' art. 9 della L.P. n. 12/2003 sono passati alla Provincia i servizi di pulizia, bidello e custode delle scuole elementari, nonché il personale comunale in servizio presso le scuole elementari e pertanto con deliberazione della Giunta provinciale n. 4274/2006 il totale del contingente dei posti, (pur tenendosi conto della riduzione di n. 60 posti per l' anno

2006 in base all' art. 4 della L.P. n. 13/2005), è stato aumentato a 18.101,25 c.d. "unità di posti a tempo pieno" (posti delle scuole a carattere statale: n. 7.847,50 - posti dell' Amministrazione provinciale: n. 10.253,75).

In particolare i contingenti dei posti dei ruoli del personale provinciale sono stati approvati con la delibera della Giunta provinciale n. 5106 del 29 dicembre 2006, che da anche conto della predetta riduzione di n. 60 posti (nel dettaglio il ruolo generale oltre i previsti posti risulta ridotto di ulteriori 3,25 posti).

Limitatamente al contingente provinciale, il personale in servizio di ruolo e provvisorio su posti vacanti, al 31.12.2006, risultava di 11.385 unità (n. 11.368 nel 2005) di cui il personale in part-time era pari a 3.749 unità (nel 2005 n. 3.638). Va precisato che, a causa dell'orario ridotto, posti interi possono essere coperti da più persone a completamento dell'orario previsto. Il personale provvisorio supplente nell'anno 2006 è stato di 1.280 unità (n. 1.271 nel 2005). Nella quantificazione del numero dei dipendenti e delle unità di lavoro si è tenuto anche conto del personale di alcuni enti strumentali della Provincia quali gli istituti musicali, l'istituto ladino, l'ente musei provinciali, la biblioteca "Dr. Friedrich Tessmann", la biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta" e l'istituto per la promozione dei lavoratori.

Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento risultano sottoscritti i sotto indicati accordi e contratti collettivi:

- contratto collettivo di comparto 8 marzo 2006 sull'individuazione e ascrizione dei profili professionali del personale provinciale;
- contratto collettivo intercompartimentale 6 giugno 2006 per il periodo 2005-2006 per la parte economica;
- contratto collettivo 8 giugno 2006 che integra il contratto collettivo per il personale del Servizio Sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica, dell'area medico veterinaria e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale;
- contratto collettivo 21 giugno 2006 per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano;
- contratto collettivo 6 ottobre 2006 per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano per il biennio economico 2005-2006;
- contratto collettivo 6 ottobre 2006 integrativo transitorio al T.U. dei contratti collettivi provinciali per il personale docente e educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003, in materia di orario di lavoro.

Anche nel 2006 nessuno dei suddetti contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi del quarto comma dell'art. 51 del d.lgs. n. 29/93 e dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30.03.2004 n. 165, per cui resta sempre aperto il problema dell'attuale mancanza di un giudizio valutativo, da parte di un Organo terzo ed esterno, in ordine alla compatibilità economica-finanziaria dei contratti in questione con i documenti di programmazione e gli strumenti di bilancio, in una ottica di garanzia complessiva del sistema.

Peraltro si evidenzia che con la L.P. n. 3/2005 è stata istituita anche in provincia di Bolzano l'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva, quale organo dell'Amministrazione provinciale.

L'Agenzia ha operato nel 2006, in rappresentanza della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti nella contrattazione collettiva intercompartimentale e compartimentale collettiva e, ai sensi della normativa in vigore, è tenuta ad attenersi alle direttive impartite dalla Giunta provinciale cui spetta l'autorizzazione alla definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi da parte della delegazione contrattuale, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale.

Nell'ambito dell'attività istruttoria la Corte ha chiesto all'Agenzia di voler fornire, con riguardo al contratto collettivo di intercomparto per il periodo 2005/2006 (parte economica), copia della relazione sui costi e sulla compatibilità economica del contratto (unitamente ai previsti prospetti di quantificazione della spesa complessiva), che l'Agenzia era tenuta a trasmettere alla Giunta a seguito dell'intesa sull'ipotesi di contratto.

Fermo restando che la documentazione pervenuta non dà dettagliatamente conto di tutti i predetti presupposti e per tutti i comparti coinvolti (Provincia, Comuni, Case di Riposo, Comunità comprensoriali, Servizio sanitario provinciale, Istituto per l'edilizia sociale, Aziende di Soggiorno e Turismo), si evidenzia che sono stati riconosciuti aumenti degli stipendi di livello (pari al 2,1% nel 2005 e 2% nel 2006) e della indennità integrativa speciale (a seconda della qualifica e dell'anno di riferimento, da un minimo dello 0,50% a un massimo del 4%), in misura anche superiore ai tassi di inflazione rilevati, in ambito locale e nazionale, nel periodo preso a riferimento.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 5 lett. b) della L.P. n. 16/1995, in sede di determinazione del trattamento economico, costituisce punto di riferimento, la salvaguardia del *"...potere di acquisto delle retribuzioni rispettivamente la comparazione dell'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel periodo contrattuale precedente, tenendo conto delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali dello Stato"* e che sussiste il divieto (lett. e) di automatismi.